

Ancona 2028, contesa la cabina di regia

«Nessun protagonismo, spazio per tutti»

Silvetti replica a Pierpaoli (Confartigianato): «Adesso occorre una grande alleanza, serve armonia»

LA POLEMICA

ANCONA La Capitale della Cultura ha animato gli stakeholder. Sollevato dibattiti e interessi. Sollecitato appetiti: vedi il presiding di Fratelli d'Italia sull'assessorato Paraventi per una collaborazione nella cabina di regia. Ma ha pure suscitato qualche mal di pancia. Il segretario di Confartigianato Ancona-Pesaro Urbino, Marco Pierpaoli, in un'intervista rilasciata ieri al *Corriere Adriatico* che ha fatto molto rumore, non ha certo usato mezzi termini. Uno: «Definire la governance a dicembre è tardi». Due: «Ancona 2028 non può essere percepita come il protagonismo di un singolo assessorato (Paraventi, ndr)». E tre: «Serve più capacità di fare squadra. Più ascolto, più inclusione, più connessioni».

La replica

Il sindaco Daniele Silvetti non ha accolto di buon grado (eufemismo) queste esternazioni: «Nessuna forma di protagonismo - fa scudo sulla sua delega alla Cultura - ma intendiamo lasciare spazio a tutti coloro che vorranno cogliere l'occasione della Capitale della Cultura 2028». E rilancia: «Adesso occorre una "grande alleanza", e

Cna: «Al lavoro sui progetti»
Confcommercio: «Ora basta chiacchiere»

I veleni a palazzo da 7 giorni sul nostro giornale



che si raggiunga il massimo dell'armonia tra tutti i soggetti, tutte le competenze». Quindi tira le somme di questa prima tranche del percorso: «Siamo in una fase preparatoria, gravida di azioni, energie, tensioni, che porteranno a grandi risultati a tempo debito». Mentre la diretta interessata, rispetto al giudizio inferto dal segretario di Confartigianato si chiude dietro un «no comment». Ma a margine tiene a rimarcare che «le categorie le abbiamo sempre coinvolte nei nostri piani in ambito culturale». La grande occasione rap-



A sinistra, Ciccio accanto a Paraventi e al sindaco Silvetti

presentata da Ancona 2028, come prevedibile, ha scatenato da parte di molti soggetti istituzionali un senso di appartenenza quasi ossessivo. Tutti temono di rimanere un passo indietro e di non avere il giusto riflesso di visibilità.

Il fermento

Tutti fremono, ma ancora di progetti non se ne parla. «Stiamo lavorando per valorizzare al massimo questa irripetibile occasione insieme all'amministrazione comunale, ma ne daremo conto appena avremo in mano qualcosa di più concreto» è la posizione di Cna Ancona, nelle parole del segretario Massimiliano Santini. Massimiliano Polacco, direttore di Confcommercio Marche, si pone su un altro livello: «Basta chiacchiere e polemiche, rimbocchiamoci le maniche e pensiamo a produrre progetti concreti». Confindustria, nella figura del presidente del Comitato territoriale Ancona, Ludovico Scorticchini evidenzia: «È fondamentale proseguire con uno spirito di condivisione e collaborazione, per tradurlo in un'opportunità concreta di crescita per Ancona e per l'intera regione». Ieri, intanto, alla presentazione dell'Art Bonus c'era anche l'eurodeputato FdI Carlo Ciccio, che per l'affaire Cultura ha sempre avuto un debole. Torna sulla questione Cariverona: «Fabiano ha fatto la parte del leone, ma bene ha fatto Silvetti a intercettare 35 milioni di euro». Storia chiusa. Sembra.

Andrea Maccarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Art Bonus, 50mila euro per la stagione lirica

La Camera di Commercio vicina al Teatro delle Muse
«La cultura genera valore»

IL CONTRIBUTO

ANCONA Un sostanziale aiuto è quello che la Camera di Commercio delle Marche ha dato, con lo strumento dell'Art Bonus, alla cultura delle Marche, espressa da tre manifestazioni liriche di rilevanza internazionale. È stato annunciato ieri, nel Parlamento della sede di Ancona, lo stanziamento di

50mila euro per sostenere la stagione lirica 2026 del Teatro delle Muse, con inizio il 2 ottobre. La stessa cifra è stata erogata anche al Rossini Opera Festival e all'Arena Sferisterio di Macerata, per un totale di 150mila euro. In un incontro a larga partecipazione di autorità civili e militari, il presidente Gino Sabbatini ha dichiarato: «L'Art Bonus è un modo concreto per mettere in relazione il sistema produttivo con quello culturale, e riconoscere il valore che la cultura genera per l'intero territorio». Ha ricordato i dati del rapporto cu-



La conferenza di ieri

rato da Fondazione Symbola: il sistema produttivo culturale e creativo della regione ha generato 2,43 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 5,3% della ricchezza regionale, e ha occupato 37.564 persone, il 5,4% dell'occupazione. «Nella provincia di Ancona il sistema vale 856 milioni di euro e 12.134 occupati». Sono numeri che mostrano con chiarezza quanto la cultura sia integrata nel sistema economico. «Tanto più oggi, ad Ancona, questo sostegno - ha continuato Sabbatini - assume anche un significato particolare: quando

sarà Capitale Italiana della Cultura, il Teatro delle Muse sarà uno dei luoghi attraverso cui questo percorso potrà essere raccontato e vissuto. Ci vediamo a teatro». La frase finale, di buon augurio, è stata ripresa subito dopo da Vincenzo De Vivo, direttore artistico della stagione lirica alle Muse, che assieme al presidente della Fondazione Muse Andrea Zampini ha ringraziato per il consistente contributo. «E per avere indicato a imprese e privati che la cultura è la migliore vetrina per comunicare, in Italia e nel mondo, il valore e la capacità attrattiva del territorio».

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA